

Rassegna stampa Assarmatori del 08/06/2020

Indice delle testate

Adriaeco.....	2
Amare Gaeta.....	4
Decio Lucano.....	6
Elba Notizie.....	7
Ferpress.....	8
Gazzetta Marittima.....	9
Informatore Navale.....	12
Informazioni marittime.....	13
Messaggero marittimo.....	14
Negozi Terminus.....	16
Non solo Nautica.....	17
Shipmag.....	18
Shipping Italy.....	20
Telenord.....	21
Trasporti Italia.....	22
TRC.....	24
Yahoo Finanza.....	25

Assarmatori “sentinella” italiana sulle rotte del trasporto container

8 giugno 2020

26



Il Presidente Messina all'incontro con il Ministro degli Affari Esteri, Luigi Di Maio

Container in export come indicatori chiave per anticipare i cambiamenti dell'interscambio mondiale e consentire al Sistema Italia di affrontare giocando sull'anticipo la sfida della ripresa. Sulla base di questa realtà ASSARMATORI si è candidata oggi per voce del suo Presidente Stefano Messina, che ha partecipato ai lavori di realizzazione e alla cerimonia di firma del “Patto per l'Export” presso la sede della Farnesina con il Ministro Luigi Di Maio, a svolgere un importante ruolo di “sentinella” per aiutare la fase di rilancio dell'economia nazionale. E ciò sulla base di un'esperienza diretta, visto che ad ASSARMATORI aderiscono alcune delle più importanti compagnie di trasporto container operanti nei porti italiani, per un traffico che supera il 50% del totale dei porti nazionali (MSC, Evergreen, Italia Marittima, Ignazio Messina & C.).



Stefano Messina Presidente di ASSARMATORI

“Nell’esprimere il nostro apprezzamento per il contenuto del “Patto per l’Export” appena siglato – ha affermato il Presidente Messina – desideriamo ringraziare il Ministro e tutta la sua struttura per la grande attenzione rivolta al nostro settore, soprattutto nella fase più acuta dell’attuale crisi, quando le nostre aziende si sono ritrovate ad affrontare nuove ed improvvise problematiche nei mari e nei porti di tutto il mondo”.

“Per altro, analogo ringraziamento – ha concluso il Presidente di ASSARMATORI – va esteso alla Ministra De Micheli, che anche oggi, partecipando all’incontro, ha riconosciuto al trasporto marittimo il ruolo strategico determinante svolto anche durante l’emergenza Covid”.

Stati generali del mare, confronto MIT-armatori

Pubblicato da [amaregaeta06](#) il 5 giugno 2020 in [Generale](#)

Un confronto con tutti gli operatori per rimettere in moto l'economia del mare dopo la crisi da Covid19, attraverso un protocollo di regole sanitarie e organizzative condiviso e misure economiche di sostegno mirate per l'intero settore. È il percorso avviato nel corso dell'incontro in video conferenza tra la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, e i rappresentanti di **Confitarma**, **Assarmatori**, **Cruise Line International Association** (Clia, le crociere) e **Federagenti**, dedicato «alla ripartenza – si legge in una nota del MIT – di un comparto cruciale come quello dei trasporti marittimi, che ha pesantemente risentito delle limitazioni alla mobilità e al turismo imposte dall'emergenza sanitaria».

«L'obiettivo del governo è uno solo – spiega **De Micheli** – far ripartire tutto il sistema dell'economia marittima nella piena sicurezza sanitaria. Ma per individuare le azioni più efficaci occorre effettuare un'analisi approfondita dell'offerta di servizi, della programmazione degli operatori e delle risorse che si possono rendere disponibili anche attraverso uno stanziamento dedicato al settore trasporti del Recovery Fund che abbiamo chiesto in sede di Consiglio Europeo».

La ministra ha chiesto a ciascuna associazione di categoria di indicare un rappresentante che sotto il coordinamento del Mit lavori per la definizione delle misure destinate al comparto crocieristico e per la condivisione delle regole organizzative e finanziarie in questa fase sperimentale di ripartenza, anche aprendo finestre derogatorie alle norme ordinarie che siano orientate al turismo e al lavoro.

L'altro obiettivo è la stesura di un protocollo di prescrizioni sanitarie, da sottoporre al Comitato Tecnico Scientifico, per la gestione dei passeggeri. «Dobbiamo procedere con celerità – ha concluso De Micheli – per creare le condizioni migliori per una ripartenza completa di tutta l'economia del mare».

Nel 2020 le navi da crociera avevano previsto 4,800 scali nei porti italiani per movimentare quasi 13 milioni di passeggeri. Circa due terzi di questo mercato, secondo i calcoli di Federagenti, è già stato azzerato e gli operatori non contano di recuperare il restante terzo. Il presidente dell'associazione degli agenti marittimi, **Gian Enzo Duci**, ha evidenziato a De Micheli due necessità cogenti. Da un lato, definire e validare i protocolli sanitari per consentire il riavvio per gradi di questo mercato (già ripartito, ad esempio, in Germania dal 1 giugno con le prime crociere fluviali); dall'altro, supportare in via prioritaria i soggetti imprenditoriali medi e piccoli che, come le agenzie marittime specializzate, nei porti vivono solo di servizi al settore crocieristico e che, in alcuni casi, terminata nel novembre scorso la stagione 2019, non hanno prospettive di traffico (e reddito) fino alla stagione 2021.

Per il presidente di Assarmatori, **Stefano Messina**, un «primo segnale positivo e in controtendenza per un settore come quello marittimo che sta soffrendo al di là di ogni negativa previsione. Un confronto che segna un'importante cambio di rotta dopo le lamentele della categoria delle ultime settimane, che non si considera sufficientemente protetta dai decreti economici. Per Assarmatori l'istituzione di un gruppo di lavoro insieme a Confitarma, Clia, Federagenti e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, «sarà la chiave di lettura per concretizzare le misure e definire i protocolli in grado di far ripartire questo comparto. Va dato atto – ha concluso Messina – dell'estremo pragmatismo espresso dalla Ministra, che ha affrontato le tematiche del settore senza formulare grandi promesse, ma affrontando con realismo le problematiche gravissime di riavvio dell'attività sostenendo la necessità di una ripartenza globale dell'intero settore».

Confitarma ha riproposto il suo emendamento per consentire a Costa Crociere – unica compagnia di crociera battente bandiera nazionale – di poter effettuare temporaneamente crociere anche tra soli porti nazionali. Bisogna, però, farlo in deroga al Registro internazionale. Assarmatori è contraria, temendo uno sbilanciamento eccessivo tra il sostegno che ne ricaverebbe Costa e i traghetti di cabotaggio, sulle stesse linee. Secondo il presidente dell'associazione armatoriale, le crociere di cabotaggio su rotte italiane non comportano costi per lo Stato, «è di breve durata e serve anche per testare l'applicabilità e l'efficacia del protocollo tecnico-sanitario in via di emanazione», afferma il presidente di Confitarma, **Mario Mattioli**, che ha spiegato come «crociere e navi del Primo registro si trovano su due piani distinti e non intersecabili tra loro. Per le unità del Primo Registro, secondo Confitarma, occorre un

intervento *ad hoc* di sostegno in considerazione dell'ingente perdita di fatturato registrato dall'inizio della crisi per la pandemia Covid-19, pur avendo continuato a garantire le forniture essenziali al Paese.

L'ISOLA CONTESA

La Sardegna è diventata (c'entra relativamente la pandemia) un caso che ha coinvolto il sistema dei trasporti con il continente.

Abbiamo assistito ,come mai nel passato, ai colpi di decreto del MIT un giorno si e uno no alla contesa tra armatori pubblici (ex Tirrenia che gode di una sovvenzione) e armatori privati per aprire al libero cabotaggio , dopo la Sicilia, qualsiasi tipo di nave italiana con Registro internazionale , com partimento estero, imbarcando equipaggi misti nazionali ed esteri.

La contesa sta nel fatto che le due associazioni armatoriali Confitarma e Assarmatori sono state su posizioni divergenti, in quanto il cabotaggio è prerogativa di unità nazionali adibite al trasporto di merci e persone con equipaggi italiani . In estrema sin tesi questo era, diciamo era, il pomo della discordia , ma pare che si sia trovato un accordo proprio in questi giorni.

Qualche anno fa avevamo predetto questa situazione (anche per le isole minori) di inevitabile criticità le cui vittime sono i residenti , i marittimi e i turisti.

Con la Sardegna ho ricordi e frequentazioni che risalgono agli anni cinquanta quando sbarcarono nell'isola società e imprenditori che valorizzarono la Costa Smeralda e piano piano tutta la Sardegna. Col mio amico pittore astrattista Rocco Borella visitammo alcuni scavi archeologici di origine etrusca vicino a Sassari. Alcuni reperti scultorei e maschere fecero esclamare al pittore : “ma questo è Picasso !”. (DL)

ASSARMATORI: la Ministra De Micheli accende per prima il faro su crociere e traghetti

pubblicato giovedì 4 giugno 2020 alle ore 23:45:26



“Il primo segnale positivo e in controtendenza per un settore come quello marittimo che sta soffrendo al di là di ogni negativa previsione le conseguenze dell'emergenza Covid 19. Il

confronto aperto oggi dalla Ministra delle Infrastrutture e Trasporti On. Paola De Micheli, assume, in quest'ottica, il significato di un'importante inversione di rotta nella considerazione del Governo circa l'importanza strategica del settore e del suo ruolo al servizio dell'intera economia del Paese”.

A esprimersi così è Stefano Messina, Presidente di ASSARMATORI, al termine di un incontro al quale hanno partecipato tutte le rappresentanze significative del trasporto marittimo, e che si è concluso con l'apertura di un Tavolo di confronto nel quale saranno decise le misure per rivitalizzare sia il settore crocieristico, sia quello dei traghetti anche con la finalità essenziale di garantire il mantenimento dei collegamenti marittimi che non si sono mai interrotti nonostante le ingenti perdite delle aziende coinvolte in questo comparto.

Secondo ASSARMATORI, proprio l'istituzione di un Gruppo di Lavoro ad hoc, al quale parteciperanno oltre alla stessa ASSARMATORI, Confitarma, Clia, Federagenti e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, sarà la chiave di lettura per concretizzare le misure e definire i protocolli in grado di far ripartire questo comparto.

“Va dato atto – ha concluso Messina – dell'estremo pragmatismo espresso dalla Signora Ministra, che ha affrontato le tematiche del settore senza formulare grandi promesse, ma affrontando con realismo le problematiche gravissime di riavvio dell'attività sostenendo la necessità di una ripartenza globale dell'intero settore”.

Assarmatori: il presidente Messina alla cerimonia di firma del “Patto per l’Export” presso la sede della Farnesina

(FERPRESS) – Roma, 8 GIU – Container in export come indicatori chiave per anticipare i cambiamenti dell’interscambio mondiale e consentire al Sistema Italia di affrontare giocando sull’anticipo la sfida della ripresa. Sulla base di questa realtà ASSARMATORI si è candidata oggi per voce del suo Presidente Stefano Messina, che ha partecipato ai lavori di realizzazione e alla cerimonia di firma del “Patto per l’Export” presso la sede della Farnesina con il Ministro Luigi Di Maio, a svolgere un importante ruolo di “sentinella” per aiutare la fase di rilancio dell’economia nazionale.

Assarmatori contesta l'emendamento Confitarma

6 Giugno 2020



Stefano Messina

ROMA – Assarmatori è contraria all'emendamento ispirato da Confitarma per permettere a chi già gode delle agevolazioni fiscali e contributive introdotte con la legge 30/98 (istitutiva del Registro internazionale) di praticare anche rotte di cabotaggio nazionale. Un'opposizione netta le cui ragioni le spiega il presidente dell'associazione Stefano Messina:

“La nostra opposizione non deriva da una contrapposizione tra sigle né tantomeno tra aziende. In questi tre mesi nei quali tutta la nostra categoria ha dovuto affrontare forse la peggior crisi dall'ultimo dopoguerra, nell'interlocuzione continua con il Governo, il Parlamento e le altre Istituzioni nazionali e regionali, Assarmatori (con il supporto di Conftrasporto a cui aderisce) ha infatti costantemente lavorato per ricercare la massima collaborazione con tutte le altre associazioni, convinti, come siamo tutti, che la gravità della situazione richieda il massimo dell'unità.

Ma proprio per essere coerenti con questa impostazione non possiamo che manifestare il nostro dissenso rispetto all'emendamento di cui Confitarma ha rivendicato la paternità, che permetterebbe a una pur eccellente e primaria compagnia di navigazione di godere delle agevolazioni fiscali e contributive introdotte con la legge 30/98 istitutiva del Registro Internazionale nel momento in cui esercitasse attività in regime di cabotaggio nazionale (Corto Raggio)”.

“Abbiamo sempre sostenuto e tuttora sosteniamo il regime di sostegno alle imprese di navigazione previsto dal Registro Internazionale, regime che costituisce lo strumento che permette di combattere ad armi pari la concorrenza nei mercati internazionali e che è stato più volte validato dalla stessa Unione Europea come rispettoso delle norme dettate in materia di aiuti di Stato”.

“Il tema è ben altro”, prosegue Messina. “È evidente come la crisi derivata dalla pandemia Covid-19 abbia avuto un impatto durissimo sull’intero settore del trasporto marittimo, e quindi anche su quello del comparto crocieristico. Comprendo senz’altro che per le compagnie di crociera potrebbe essere importante, nella prossima estate, concentrare la propria attività su rotte nazionali, fintanto che saranno vietati gli accessi ai porti di altri Paesi. Ma questo è già possibile con le regole attuali senza che vi sia bisogno di una nuova legge”.

“Diversa ipotesi è ritenere che si possa fare quell’attività su rotte nazionali godendo dei benefici che sono negati alle compagnie che fanno servizio sulle stesse rotte garantendo anche la continuità territoriale tra le isole e la terraferma. Un servizio che è stato mantenuto anche durante i mesi di lockdown (con traffico passeggeri diminuito sostanzialmente del 100%) e continua a essere praticato pure ora, con tutte le limitazioni alla mobilità che permangono, nonostante l’incredibile crollo di fatturato subito dalle compagnie stesse che, tra l’altro, imbarcano esclusivamente marittimi italiani”.

“Vale poi la pena di ricordare che gli sgravi contributivi concessi ai marittimi imbarcati sulle navi da crociera battenti bandiera italiana vanno anche al personale che non rientra nella categoria dei marittimi (servizi ancillari, rispettabilissimi lavoratori quali animatori, musicisti, addetti alla cura delle persone, commessi di negozio, etc): ragione in più per contestare l’iniziativa sostenuta da Confitarma”.

“Se, infatti, questa richiesta venisse accolta e la legge modificata ci troveremmo nella situazione paradossale in cui lo Stato utilizza fondi per agevolare il costo del lavoro nelle attività ricreative o commerciali su navi da crociera, mentre nega gli stessi aiuti ai marittimi italiani che operano su navi che garantiscono servizi essenziali di trasporto passeggeri e merci, in particolare da e per le isole garantendo i diritti di rango costituzionale sottesi alla continuità territoriale delle popolazioni ivi residenti, questa sarebbe una ipotesi molto grave!”.

“Come associazioni di imprese armatoriali dovremmo preoccuparci, in primo luogo, delle imprese italiane e dei loro lavoratori; secondo me sono queste le compagnie ad avere diritto a quegli aiuti che fino ad oggi non sono stati resi disponibili per le asserite ristrettezze economiche delle finanze pubbliche”.

“In un momento così grave, crediamo che tutti dovrebbero convenire che le poche risorse disponibili vadano assegnate secondo un ordine di priorità che veda al primo posto quei soggetti che debbono stare al centro della nostra azione e cioè le imprese che hanno continuato a operare nei servizi strategici – come sono i servizi di trasporto combinato passeggeri e merci e di continuità territoriale con le isole – e i marittimi italiani imbarcati sulle nostre navi. Oggi sono questi i soggetti più fragili e maggiormente esposti nella crisi. L’emendamento proposto non solo li dimentica ma intende sottrarre ulteriormente fondi dello Stato che ben potrebbero, nell’emergenza, essere utilizzati per gli scopi che tutti noi dovremmo perseguire”.

“Partendo da questo assunto chiave”, conclude Messina, “spero sia possibile riconsiderare questa iniziativa e riprendere con Confitarma il percorso di collaborazione che in questa fase avevamo convintamente seguito entrambi”.

ASSARMATORI “SENTINELLA” ITALIANA SULLE ROTTE DEL TRASPORTO CONTAINER



Roma, 8 giugno 2020 – Container in export come indicatori chiave per anticipare i cambiamenti dell’interscambio mondiale e consentire al Sistema Italia di affrontare giocando sull’anticipo la sfida della ripresa. Sulla base di questa realtà ASSARMATORI si è candidata oggi per voce del suo Presidente Stefano Messina, che ha partecipato ai lavori di realizzazione e alla cerimonia di firma del “Patto per l’Export” presso la sede della Farnesina con il Ministro Luigi Di Maio, a svolgere un importante ruolo di “sentinella” per aiutare la fase di rilancio dell’economia nazionale. E ciò sulla base di un’esperienza diretta, visto che ad ASSARMATORI aderiscono alcune delle più importanti compagnie di trasporto container operanti nei porti italiani, per un traffico che supera il 50% del totale dei porti nazionali (MSC, Evergreen, Italia Marittima, Ignazio Messina & C.).

“Nell’esprimere il nostro apprezzamento per il contenuto del “Patto per l’Export” appena siglato – ha affermato il Presidente Messina – desideriamo ringraziare il Ministro e tutta la sua struttura per la grande attenzione rivolta al nostro settore, soprattutto nella fase più acuta dell’attuale crisi, quando le nostre aziende si sono ritrovate ad affrontare nuove ed improvvise problematiche nei mari e nei porti di tutto il mondo”.

“Per altro, analogo ringraziamento – ha concluso il Presidente di ASSARMATORI – va esteso alla Ministra De Micheli, che anche oggi, partecipando all’incontro, ha riconosciuto al trasporto marittimo il ruolo strategico determinante svolto anche durante l’emergenza Covid”.

Di Maio presenta "Patto per l'export". Assarmatori: "Container elemento chiave"

1,4 miliardi per internazionalizzare e promuovere le pmi all'estero. Per Stefano Messina le esportazioni dei "box" saranno un ottimo indicatore



Il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio

Con il "patto per l'export", presentato oggi dal ministro degli Esteri Luigi Di Maio, prende il via l'attività di potenziamento delle imprese italiane, soprattutto le piccole e medie.

Durante la presentazione, tenutasi alla Farnesina, sono stati rimarcati i due assi portanti di questo patto: l'internazionalizzazione delle imprese e la promozione delle loro attività verso gli stakeholder stranieri. Sul piatto 1,4 miliardi di euro. «Una strategia di sostegno pubblico alle imprese che si affacciano sui mercati internazionali, che potrà contare su risorse straordinarie messe a disposizione dal Governo per imprimere al sistema produttivo un nuovo slancio», ha detto Di Maio. I pilastri sono sei: comunicazione/promozione, formazione, informazione, e-commerce, fieristica e finanza agevolata.

Le esportazioni sono una fetta importante del commercio italiano, rappresentando quasi un terzo del Pil del Paese. Secondo il presidente di Assarmatori, **Stefano Messina**, che oggi ha partecipato alla cerimonia di Roma, il trasporto dei container potrebbe essere «la chiave per anticipare i cambiamenti dell'interscambio mondiale e consentire al sistema Italia di affrontare giocando sull'anticipo la sfida della ripresa». un elemento importante di interscambio. Ringraziando per il lavoro che stanno svolgendo sia Di Maio che la ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, il presidente di Assarmatori, Stefano Messina, si dice soddisfatto del piano, che secondo lui dà «grande attenzione al nostro settore, soprattutto nella fase più acuta dell'attuale crisi, quando le nostre aziende si sono ritrovate ad affrontare nuove ed improvvise problematiche nei mari e nei porti di tutto il mondo».

Assarmatori “sentinella” del trasporto container

Il presidente Messina all’incontro con il ministro Di Maio



Pubblicato
13 minuti fa

il giorno
8 Giugno 2020

Da
Redazione



ROMA – Assarmatori si è candidata oggi a svolgere un importante ruolo di “sentinella” sulle rotte del trasporto container per aiutare la fase di rilancio dell’economia nazionale.

Container in export come indicatori chiave per anticipare i cambiamenti dell’interscambio mondiale e consentire al Sistema Italia di affrontare giocando sull’anticipo la sfida della ripresa. Sulla base di questa realtà Assarmatori si è candidata oggi per voce del suo presidente Stefano Messina, che ha partecipato ai lavori di realizzazione e alla cerimonia di firma del “Patto per l’Export” presso la sede della Farnesina con il ministro Luigi Di Maio, a svolgere un importante ruolo di “sentinella” per aiutare la fase di rilancio dell’economia nazionale.

E ciò sulla base di un’esperienza diretta, visto che ad Assarmatori aderiscono alcune delle più importanti compagnie di trasporto container operanti nei porti italiani, per un traffico che supera il 50% del totale dei porti nazionali (Msc, Evergreen, Italia Marittima, Ignazio Messina & C.).

“Nell’esprimere il nostro apprezzamento per il contenuto del “Patto per l’Export” appena siglato – ha affermato Stefano Messina – desideriamo ringraziare il Ministro e tutta la sua struttura per la grande attenzione rivolta al nostro settore, soprattutto nella fase più acuta dell’attuale crisi, quando

le nostre aziende si sono ritrovate ad affrontare nuove ed improvvise problematiche nei mari e nei porti di tutto il mondo”.

“Per altro, analogo ringraziamento – ha concluso il presidente di Assarmatori – va esteso alla Ministra De Micheli, che anche oggi, partecipando all’incontro, ha riconosciuto al trasporto marittimo il ruolo strategico determinante svolto anche durante l’emergenza Covid”.

Trasporti/ Assarmatori: “La Ministra De Micheli accende per prima il faro su crociere e traghetti”



“Il primo segnale positivo e in controtendenza per un settore come quello marittimo che sta soffrendo al di là di ogni negativa previsione le conseguenze dell’emergenza Covid 19. Il confronto aperto oggi dalla Ministra delle Infrastrutture e Trasporti On. Paola De Micheli, assume, in quest’ottica, il significato di un’importante inversione di rotta nella considerazione del Governo circa l’importanza strategica del settore e del suo ruolo al servizio dell’intera economia del Paese”.

A esprimersi così è Stefano Messina, Presidente di ASSARMATORI, al termine di un incontro al quale hanno partecipato tutte le rappresentanze significative del trasporto marittimo, e che si è concluso con l’apertura di un Tavolo di confronto nel quale saranno decise le misure per rivitalizzare sia il settore crocieristico, sia quello dei traghetti anche con la finalità essenziale di garantire il mantenimento dei collegamenti marittimi che non si sono mai interrotti nonostante le ingenti perdite delle aziende coinvolte in questo comparto.

Pubblicità

Secondo ASSARMATORI, proprio l’istituzione di un Gruppo di Lavoro ad hoc, al quale parteciperanno oltre alla stessa ASSARMATORI, Confitarma, Clia, Federagenti e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, sarà la chiave di lettura per concretizzare le misure e definire i protocolli in grado di far ripartire questo comparto.

“Va dato atto – ha concluso Messina – dell’estremo pragmatismo espresso dalla Signora Ministra, che ha affrontato le tematiche del settore senza formulare grandi promesse, ma affrontando con realismo le problematiche gravissime di riavvio dell’attività sostenendo la necessità di una ripartenza globale dell’intero settore”.

*Per ulteriori informazioni. Star comunicazione in movimento
Barbara Gazzale*

Assarmatori sentinella italiana delle rotte del trasporto container

Di [Fabio Iacolare](#) 8 Giugno, 2020

CONDIVIDIO



Assarmatori come “sentinella” italiana delle rotte del trasporto container, e in export come indicatori chiave per anticipare i cambiamenti dell’interscambio mondiale e consentire al Sistema Italia di affrontare giocando sull’anticipo la sfida della ripresa.

Sulla base di questa realtà **Assarmatori** si è candidata oggi per voce del suo **Presidente Stefano Messina**, che ha partecipato ai lavori di realizzazione e alla cerimonia di firma del “Patto per l’Export” presso la **sede della Farnesina** con il **Ministro Luigi Di Maio**, a svolgere un importante ruolo di “sentinella” per aiutare la fase di rilancio dell’economia nazionale.

Assarmatori sentinella italiana e alcune delle più importanti compagnie di trasporto container

E ciò sulla base di un’esperienza diretta, visto che ad **Assarmatori** aderiscono alcune delle più importanti compagnie di trasporto container operanti nei porti italiani, per un traffico che supera il 50% del totale dei porti nazionali (**MSC, Evergreen, Italia Marittima, Ignazio Messina & C.**). “Nell’esprimere il nostro apprezzamento per il contenuto del “**Patto per l’Export**” appena siglato – ha affermato il Presidente Messina – desideriamo ringraziare il Ministro e tutta la sua struttura per la grande attenzione rivolta al nostro settore, soprattutto nella fase più acuta dell’attuale crisi, quando le nostre aziende si sono ritrovate ad affrontare nuove ed improvvise problematiche nei mari e nei porti di tutto il mondo”.

Patto per l'Export: made in Italy in primo piano. Confitarma e Assarmatori in campo

08 GIUGNO 2020 - Redazione



Roma – Il **ministro degli Esteri, Luigi Di Maio**, questa mattina ha firmato il Patto per l'Export alla presenza di ministri, viceministri, sottosegretari e rappresentanti delle associazioni di categoria e del mondo economico-finanziario. Il documento contiene le risorse straordinarie stanziare dal governo per circa 1,4 miliardi di euro, con cui si rafforzeranno gli strumenti per l'internazionalizzazione delle imprese e si adotterà un'azione promozionale di ampio respiro.

“Ci siamo lasciati con tutti voi alla riunione del 3 marzo quando l'epidemia da Covid-19 era confinata ad una piccola porzione del territorio nazionale. Abbiamo superato il periodo più buio di questa crisi sanitaria: ora il Paese può ripartire, con cautela ma con coraggio. E, finalmente, il motore del **Made in Italy**, asset strategico per eccellenza dell'economia e della imprenditoria italiane, può tornare a correre”, ha detto il ministro degli Esteri nel corso della cerimonia a cui hanno partecipato anche i rappresentanti dei principali enti preposti al sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo, (tra cui Agenzia Ice, Gruppo Cdp, Sace, Simest, Invitalia e Commissario generale per EXPO Dubai 2020), Confindustria e circa 20 associazioni rappresentative del sistema imprenditoriale, tra cui Confitarma con il direttore generale Luca Sisto e Assarmatori con il presidente Stefano Messina.

Luca Sisto ha ribadito la necessità di proseguire l'attività del Maeci a supporto e tutela dello shipping tricolore cercando di porre la blue economy nella posizione che le compete. “Le nostre navi mettono in rete l'economia dell'Italia e possono essere considerate il “patrimonio liquido del nostro Paese” – ha affermato il **direttore generale di Confitarma** – Inoltre, in questi mesi le nostre navi non si sono mai fermate nonostante le grandi difficoltà e la grande sofferenza che soprattutto i nostri marittimi stanno ancora affrontando e per il rimpatrio dei quali stiamo lavorando con il ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione”. Da tempo Confitarma chiede che venga dedicato alle attività marittime uno specifico

riferimento amministrativo. “Con il Maeci abbiamo già ottenuto un importante focal point marittimo grazie al quale molte problematiche con l’estero possono essere risolte”, ha aggiunto Sisto.

A stretto giro, **Stefano Messina, presidente di Assarmatori**, ha dichiarato: “Nell’esprimere il nostro apprezzamento per il contenuto del Patto per l’Export, desideriamo ringraziare il ministro e tutta la sua struttura per la grande attenzione rivolta al nostro settore, soprattutto nella fase più acuta dell’attuale crisi, quando le nostre aziende si sono ritrovate ad affrontare nuove ed improvvise problematiche nei mari e nei porti di tutto il mondo. Analogo ringraziamento – ha concluso Messina – va esteso alla ministra De Micheli, che anche oggi, partecipando all’incontro, ha riconosciuto al trasporto marittimo il ruolo strategico determinante svolto anche durante l’emergenza Covid”.

Home > Politica&Associazioni

Patto per l'export: Assarmatori si candida come 'sentinella per l'export'

8 Giugno 2020 - 13:43



Stefano Messina

Container in export come indicatori chiave per anticipare i cambiamenti dell'interscambio mondiale e consentire al 'sistema Italia' di affrontare, giocando d'anticipo, la sfida della ripresa. E' sulla base di queste considerazioni che l'associazione di categoria Assarmatori ha fatto sapere di essersi candidata oggi a svolgere un importante ruolo di 'sentinella' per aiutare la fase di rilancio dell'economia nazionale. A farsi avanti è stato il presidente dell'associazione, Stefano Messina, che ha partecipato ai lavori di realizzazione e alla cerimonia di firma del Patto per l'Export presso la sede della Farnesina alla presenza del Ministro degli esteri Luigi Di Maio.

La candidatura di Assarmatori trae origine dalla proprie esperienza diretta visto che all'associazione aderiscono alcune delle più importanti compagnie di trasporto container operanti nei porti italiani, per un traffico che supera il 50% del totale dei porti nazionali (MSC, Evergreen, Italia Marittima, Ignazio Messina & C.).

"Nell'esprimere il nostro apprezzamento per il contenuto del Patto per l'Export appena siglato desideriamo ringraziare il Ministro e tutta la sua struttura per la grande attenzione rivolta al nostro settore, soprattutto nella fase più acuta dell'attuale crisi, quando le nostre aziende si sono ritrovate ad affrontare nuove e improvvise problematiche nei mari e nei porti di tutto il mondo" ha affermato Messina. "Peraltro analogo ringraziamento va esteso alla ministra De Micheli che anche oggi, partecipando all'incontro, ha riconosciuto al trasporto marittimo il ruolo strategico determinante svolto anche durante l'emergenza Covid".

Il patto per l'export riassume le risorse straordinarie stanziato dal governo per circa 1,4 miliardi di euro, con cui si rafforzeranno gli strumenti per l'internazionalizzazione delle imprese e si adotterà un'azione promozionale di ampio respiro.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY



Articolo precedente

[In ristrutturazione il business offshore di Emanuele Lauro](#)

"Patto per l'export", Assarmatori "vigilerà" sulle rotte dei container
di Marco Innocenti

Firmato l'accordo alla presenza dei ministri Di Maio e De Micheli



Container in export come indicatori chiave per anticipare i cambiamenti dell'interscambio mondiale e consentire al Sistema Italia di affrontare giocando sull'anticipo la sfida della ripresa. Sulla base di questa realtà, **Assarmatori** si è candidata, per voce del suo presidente **Stefano Messina**, che ha partecipato ai lavori di realizzazione e alla cerimonia di firma del "Patto per l'Export" presso la sede della Farnesina con il ministro Luigi Di Maio, a svolgere un importante ruolo di **"sentinella" per aiutare la fase di rilancio dell'economia nazionale**. E ciò sulla base di un'esperienza diretta, visto che ad Assarmatori aderiscono alcune delle più importanti compagnie di trasporto container operanti nei porti italiani, per un traffico che supera il 50% del totale dei porti nazionali (MSC, Evergreen, Italia Marittima, Ignazio Messina & C.).

"Nell'esprimere il nostro apprezzamento per il contenuto del "Patto per l'Export" appena siglato - ha affermato il presidente Messina - desideriamo ringraziare il Ministro e tutta la sua struttura per la grande attenzione rivolta al nostro settore, soprattutto nella fase più acuta dell'attuale crisi, quando le nostre aziende si sono ritrovate ad affrontare nuove ed improvvise problematiche nei mari e nei porti di tutto il mondo".

"Per altro, analogo ringraziamento – ha concluso il Presidente di Assarmatori – va esteso alla Ministra De Micheli, che anche oggi, partecipando all'incontro, ha riconosciuto al trasporto marittimo il ruolo strategico determinante svolto anche durante l'emergenza Covid".

Firmato il “Patto per l’Export”: accordo strategico per il rilancio del Made in Italy

LUNEDÌ 8 GIUGNO 2020 17:02:43



Firmato oggi, nel corso di un evento presieduto dal ministro degli Esteri, **Luigi Di Maio**, il “Patto per l’Export”. Durante i lavori sono state illustrate le linee strategiche per sostenere l’internazionalizzazione del sistema produttivo nazionale alle prese con la grave contingenza economica e sanitaria.

Hanno partecipato i ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Paola De Micheli**, delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, **Teresa Bellanova**, dell’Economia e delle Finanze, **Roberto Gualtieri**, dell’Università e della Ricerca, **Gaetano Manfredi**, per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, **Dario Franceschini**, per l’Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione, **Paola Pisano**; i sottosegretari di Stato allo Sviluppo Economico, **Gian Paolo Manzella**, e per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, **Manlio Di Stefano**; il presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, **Stefano Bonaccini**, nonché i principali enti preposti al sostegno all’internazionalizzazione del sistema produttivo (tra cui Agenzia ICE, Gruppo CDP, SACE, SIMEST, Invitalia e Commissario Generale per Expo Dubai 2020), Confindustria e circa 20 associazioni rappresentative del sistema imprenditoriale.

Il Patto è un vero e proprio accordo che recepisce sinteticamente le **istanze delle associazioni di categoria**, che hanno preso parte, dal 14 al 21 aprile, a 12 **tavoli settoriali di ascolto**, presieduti dal sottosegretario Di Stefano. I tavoli hanno visto il coinvolgimento di oltre 250 partecipanti e 147 associazioni rappresentative di tutti i settori produttivi: dal settore agroalimentare alla meccanica, dal sistema fieristico a quello infrastrutturale, passando per il comparto dell’innovazione, della salute e dei servizi all’export. Il Patto verrà realizzato dalla Farnesina, grazie anche alla rete diplomatico- consolare, da ICE Agenzia e dal Gruppo CDP-SACE-SIMEST. Dai tavoli è emersa una generale convergenza di vedute su alcune linee d’intervento prioritarie, che sono confluite negli assi strategici del Patto: 1. **Comunicazione**; 2. **Promozione Integrata**; 3. **Formazione/informazione**; 4. **Sistema fieristico**; 5. **Commercio digitale**; 6. **Finanza agevolata**.

“Il Patto per l’export è uno strumento vivo, che dispiegherà i suoi effetti a partire da oggi e che rimarrà aperto alla firma per nuove adesioni, con l’impegno che questo progetto sappia tempestivamente adeguarsi agli sviluppi economici e sociali del Paese – ha sottolineato il ministro degli Esteri, **Luigi Di Maio** –. Le iniziative da cui vogliamo ripartire sono tante, ne cito solo alcune: l’ampliamento delle intese con la grande distribuzione organizzata e con le piattaforme internazionali di e-commerce e il sostegno alla digitalizzazione delle PMI grazie alle misure del Piano Straordinario di promozione del Made in Italy; il lancio di un grande Piano straordinario di comunicazione strategica; l’avvio di corsi online per le PMI sul tema della digitalizzazione delle imprese; la pubblicazione di bandi per Temporary Export Manager e Digital Export Manager. Tanti fronti su cui ci mettiamo al lavoro da oggi: questo è il nostro contributo per il rilancio del Paese”.

Tra i firmatari del Patto, **Confitarma**, che ha ribadito la necessità di proseguire l’attività del ministero degli Esteri a **supporto e tutela dello shipping tricolore** cercando di porre la blue economy nella posizione che le compete. “Le nostre navi mettono in rete l’economia dell’Italia e possono essere considerate il ‘patrimonio liquido del nostro Paese’ – ha dichiarato il direttore generale **Luca Sisto** –. Inoltre, in questi mesi le nostre navi non si sono

mai fermate nonostante le grandi difficoltà e la grande sofferenza che soprattutto i nostri marittimi stanno ancora affrontando e per il rimpatrio dei quali stiamo lavorando con il ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione”. Da tempo Confitarma chiede che venga **dedicato alle attività marittime uno specifico riferimento amministrativo**. “Con il Ministero abbiamo già ottenuto un importante focal point marittimo grazie al quale molte problematiche con l’estero possono essere risolte”.

Ha partecipato ai lavori di realizzazione e alla cerimonia di firma del Patto anche **Assarmatori**, che si candida a svolgere un ruolo di “sentinella” per aiutare la fase di rilancio dell’economia nazionale in virtù del fatto che – viene spiegato in una breve nota – all’associazione aderiscono alcune delle più importanti compagnie di trasporto container operanti nei porti italiani, per un traffico che supera il 50% del totale dei porti nazionali – MSC, Evergreen, Italia Marittima, Ignazio Messina & C.

"Nell'esprimere il nostro apprezzamento per il contenuto del 'Patto per l'Export' appena siglato – ha dichiarato il presidente **Stefano Messina** – desideriamo ringraziare il Ministro e tutta la sua struttura per la grande attenzione rivolta al nostro settore, soprattutto nella fase più acuta dell’attuale crisi, quando le nostre aziende si sono ritrovate ad affrontare nuove e improvvise problematiche nei mari e nei porti di tutto il mondo. Per altro, analogo ringraziamento va esteso alla ministra De Micheli, che anche oggi, partecipando all’incontro, ha riconosciuto al trasporto marittimo il ruolo strategico determinante svolto anche durante l’emergenza Covid”.

Crociere, passo avanti per una ripartenza “nostrana”

Postato da: [Redazione TRCil](#): 5 Giugno 2020, 10:31In: [Attualità](#), [In primo piano](#)5 [Commenti](#)

[Stampa](#) [Email](#)



Non solo navi in fermo operativo come le cinque che si vedranno a Civitavecchia. La prospettiva della ripresa, anche se parziale e limitata al solo territorio italiano, del traffico crocieristico, diventa infatti più concreta dopo l’incontro svoltosi ieri al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e che ha visto la presenza dei massimi protagonisti del settore. Al termine di un lungo confronto, la Ministra Paola De Micheli ha deciso di varare un tavolo tecnico di confronto di cui faranno parte, oltre ai rappresentanti del Ministero, Federagenti, Assarmatori, Confitarma e Clia Italia, l’associazione dei crocieristi.

L’obiettivo è quello di poter far ripartire, almeno nei confini nazionali e in massima sicurezza e la sensazione è che il Ministro veda di buon occhio la possibilità di una ripartenza rapida delle crociere, anche valutando la possibilità di concedere alcune deroghe rispetto alle attuali disposizioni. La sensazione è che si vuole concedere agli armatori la possibilità di effettuare crociere di cabotaggio mantenendo i vantaggi derivanti dall’iscrizione nel Registro Internazionale e avendo comunque la possibilità di concedere finanziamenti alle altre imprese del trasporto marittimo grazie ai fondi in arrivo dall’Unione Europa previa presentazione, come richiesto, di progetti finalizzati al turismo. Particolare attenzione sarà prestata alle misure di prevenzione sanitaria da adottare a bordo. In tal senso, sembra che proprio l’associazione dei crocieristi abbia già pronte delle linee operative, elaborate sulla base dei più sofisticati protocolli sanitari, che garantirebbero la massima sicurezza ai passeggeri delle navi. Quindi, nell’attesa che la ripresa effettiva con i tour internazionali arrivi nel 2021, in Italia ci si prepara in qualche modo a consentire in qualche modo alle “città galleggianti” di riprendere il largo entro l’estate. Decisivo al riguardo sarà il lavoro che verrà svolto al tavolo tecnico e che dovrà necessariamente concludersi in tempi strettissimi.

Fase 3, Assarmatori si propone "sentinella" per Patto export

askanews

Sen

Askanews8 giugno 2020

Roma, 8 giu. (askanews) - Container in export come indicatori chiave per anticipare i cambiamenti dell'interscambio mondiale e consentire al Sistema Italia di affrontare giocando sull'anticipo la sfida della ripresa. Sulla base di questa realtà Assarmatori si è candidata oggi per voce del suo Presidente Stefano Messina, che ha partecipato ai lavori di realizzazione e alla cerimonia di firma del "Patto per l'Export" presso la sede della Farnesina con il Ministro Luigi Di Maio, a svolgere un importante ruolo di "sentinella" per aiutare la fase di rilancio dell'economia nazionale. E ciò sulla base di un'esperienza diretta, visto che ad Assarmatori aderiscono alcune delle più importanti compagnie di trasporto container operanti nei porti italiani, per un traffico che supera il 50% del totale dei porti nazionali.

"Nell'esprimere il nostro apprezzamento per il contenuto del 'Patto per l'Export' appena siglato - ha affermato Messina - desideriamo ringraziare il Ministro e tutta la sua struttura per la grande attenzione rivolta al nostro settore, soprattutto nella fase più acuta dell'attuale crisi, quando le nostre aziende si sono ritrovate ad affrontare nuove ed improvvise problematiche nei mari e nei porti di tutto il mondo".

"Per altro, analogo ringraziamento - ha concluso il Presidente di Assarmatori - va esteso alla Ministra De Micheli, che anche oggi, partecipando all'incontro, ha riconosciuto al trasporto marittimo il ruolo strategico determinante svolto anche durante l'emergenza Covid".